

Direzione: POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

Area:

DETERMINAZIONE

N. G16085 **del** 11/12/2018

Proposta n. 20645 **del** 10/12/2018

Oggetto:

Pronuncia di Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19, parte II, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. progetto "Attività di recupero di rifiuti non pericolosi mediante impianto mobile sito via Niceneto angolo via Ierocle", Comune di Roma, località Casal Palocco Proponente: CONSORZIO DI CASALPALOCCO Registro elenco progetti n. 19/2018

OGGETTO: Pronuncia di Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19, parte II, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. progetto "Attività di recupero di rifiuti non pericolosi mediante impianto mobile sito via Niceneto angolo via Ierocle", Comune di Roma, località Casal Palocco

Proponente: CONSORZIO DI CASALPALOCCO

Registro elenco progetti n. 19/2018

II DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

Vista la L.R. n. 6 del 18/2002, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio, nonché le disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale;

Visto il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale n. 1/2002 e s.m.i.;

Vista la Direttiva del Segretario Generale prot.n. 370271 del 13/07/2016 concernente "Organizzazione delle strutture organizzative di base di talune Direzioni regionali, in attuazione delle deliberazioni di Giunta regionale del 17 settembre 2015, n. 489, dell'8 ottobre 2015, n. 530 e del 14 dicembre 2015, n. 721, concernenti Modifiche del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni";

Vista la D.G.R. n. 615 del 03/10/2017, che ha introdotto delle modifiche al Regolamento Regionale 06/09/2002 n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale e s.m.i.";

Preso atto della D.G.R. n. 714 del 03/11/2017 con la quale è stato affidato l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti all'Ing. Flaminia Tosini;

Vista la Direttiva del Segretariato Generale prot.n. 0561137 del 06/11/2017 "Rimodulazione delle Direzioni Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti e Capitale Naturale, Parchi e Aree protette";

Visto l'atto di organizzazione n. G15349 13/11/2017 con la quale viene confermata l'Area Valutazione di Impatto Ambientale all'interno della Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Fernando Olivieri;

Visto il Decreto Legislativo 03/04/2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

Vista la Legge Regionale 16/12/2011, n. 16, "Norme in materia ambientale e di fonti rinnovabili";

Vista la Legge 07/08/1990, n. 241 e s.m.i. "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

Vista l'istanza del 26/04/2018, acquisita con prot.n. 242070 del 26/04/2018, con la quale il proponente Consorzio di Casalpalocco, ha trasmesso all'Area Valutazione di Impatto Ambientale il progetto "Attività di recupero di rifiuti non pericolosi mediante impianto mobile sito via Niceneto

angolo via Ierocle”, Comune di Roma, località Casal Palocco, ai fini degli adempimenti previsti per l'espressione delle valutazioni sulla compatibilità ambientale, adempiendo alle misure di pubblicità di cui al Decreto Legislativo 152/2006 e s.m.i.;

Considerato che la competente Area Valutazione di Impatto Ambientale ha effettuato l'istruttoria tecnico-amministrativa redigendo l'apposito documento che è da considerarsi parte integrante della presente determinazione, da cui si evidenzia che:

per quanto concerne il quadro progettuale:

- il progetto riguarda l'attività di bonifica di un terreno di circa 13.400 m² tramite attività di recupero di rifiuti non pericolosi mediante impianto mobile ubicato nel Comune di Roma in località Casalpalocco;
- la durata della campagna di recupero di rifiuti non pericolosi sarà pari a 180 giorni con turni di 9 ore al giorno;
- la campagna di recupero prevede di bonificare il terreno tramite selezione, cernita e vagliatura dei materiali di riporto presenti nel sito costituiti principalmente da residui vegetali con sporadica presenza di rifiuti di tipo urbano, in giacitura frammista tra loro e con una prevalente matrice costituita da terreno vegetale;
- l'area interessata dal progetto risulta attualmente posta sotto sequestro giudiziario ed il proponente è stato nominato come custode del sito;
- a seguito della rimozione totale dei rifiuti nei vari lotti e del campionamento di pareti e fondo scavo del singolo lotto d'intervento, il materiale idoneo verrà riutilizzato per il riassetto morfologico del sito;
- il progetto prevede il posizionamento di capisaldi per la divisione del sito in almeno 4 lotti di intervento;
- i lotti saranno lavorati uno per volta (dalla asportazione del terreno fino al ritombamento) con l'utilizzo di un impianto mobile costituito da una unità semovente e dotato di sistemi per l'abbattimento delle polveri e la riduzione delle emissioni acustiche;
- lo stoccaggio dei materiali recuperati sarà effettuato in cumuli mentre i rifiuti prodotti dalla attività di recupero saranno stoccati in cassoni scarrabili o su aree di stoccaggio;
- nel progetto si stima il trattamento di circa 90.000 ton di rifiuti mentre è stimato tra circa il 5% e il 15% sul totale dei volumi il terreno non conforme;
- il traffico indotto previsto per il trasporto dei materiali in uscita dal cantiere verso impianti di smaltimento o recupero dei rifiuti è di 5 autocarri al giorno;

per quanto concerne il quadro ambientale:

- come anche evidenziato nella documentazione progettuale, l'area di progetto si trova ubicata a ridosso di zone residenziali, sono presenti a una distanza di circa 500 m dal sito oggetto dell'attività di recupero rifiuti edifici sensibili (Istituto comprensivo Tullia Zevi, l'Istituto clinico Cardiologico Gvm Sanità);
- rilevato che la campagna mobile avrà una durata limitata e vi verranno svolte operazioni a carattere temporaneo direttamente nell'area di cantiere, al fine di ottenere un quadro ambientale finale migliorativo in considerazione del piano di asporto dei rifiuti da realizzare, risultano comunque alcuni impatti quali:
 - o polverosità causata dalla vagliatura, dalla movimentazione dei materiali e dal funzionamento dei mezzi di cantiere durante le varie fasi dei lavori;
 - o pressione sonora e vibrazioni da movimentazione e abbancamento di terre e materiali, da traffico interno al cantiere, e dall'attività dell'impianto mobile per il recupero dei rifiuti;
 - o la produzione di materiale di scavo da inviare a smaltimento;
 - o presenza dei mezzi utilizzati per lo svolgimento dei lavori con i rischi di sversamento di carburante e di liquidi in fase di manutenzione degli stessi;

- al fine di ridurre la pressione sull'ambiente, lo studio preliminare ambientale ha evidenziato i seguenti interventi mitigativi:
 - o l'impianto mobile da autorizzare sarà attrezzato con sistemi di captazione ed abbattimento delle emissioni conformemente alla normativa vigente;
 - o verranno fatti interventi di manutenzione e rifornimento dei veicoli e dell'impianto mobile di trattamento all'interno del cantiere in aree idonee al fine di evitare sversamenti;
 - o si provvederà all'innaffiamento delle superfici al fine di mantenerle umide nei periodi più secchi; saranno utilizzati automezzi attrezzati con cassoni coperti per prevenire la dispersione di polvere e di materiali;
 - o saranno realizzate barriere antivento lungo il perimetro del sito (recinzione perimetrale) e intorno a tutte le fonti di polvere;
 - o costruzione di una barriera fonoassorbente sul confine ovest del cantiere con una duna in terra;
 - o ogni componente del gruppo di frantumazione è stato creato affinché gli organi in movimento producano il minimo rumore possibile; inoltre, il motore a scoppio è stato completamente insonorizzato e risulta conforme alle norme vigenti;

per quanto concerne il quadro programmatico:

- l'area interessata dalla campagna mobile ricade, secondo il P.R.G. comunale, nel sistema ambientale Agro Romano – Aree agricole e non risulta vincolata da beni paesaggistici;
- secondo la pianificazione territoriale provinciale (P.T.P.G.) l'area di progetto rientra nella componente secondaria della Rete Ecologica Provinciale REP Territorio Agricolo Tutelato;
- per quanto concerne il Piano Regionale della Qualità dell'Aria, si evidenzia che il Comune di Roma ricade nella zona A e classe I dove uno o più indicatori di legge di tale inquinante risultano superiori al valore limite per almeno 3 dei 5 anni precedenti; nello specifico il Comune di Roma è classificato in classe I per superamento di Biossido di Azoto e Particolato atmosferico (PM10 e PM2.5);
- secondo il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti si evince che l'impianto, con riferimento agli aspetti territoriali, presenterebbe fattori di attenzione progettuale in quanto l'impianto presenta l'assenza di idonea distanza dall'edificato urbano e fattori escludenti in quanto sono presenti edifici sensibili a distanza minima;
- è pervenuto il parere dell'Area Autorizzazioni Integrate Ambientali in riferimento alla richiesta effettuata circa l'inquadramento nell'ambito dei criteri di localizzazione previsti dal Piano regionale dei rifiuti il quale rappresenta che non ci sono osservazioni per il progetto presentato precisando nel contempo che "il proponente per potere svolgere il lavoro richiesto dovrà affidarsi ad una Società che sia in possesso di idonea autorizzazione all'utilizzo di un impianto mobile, e che tale Società dovrà richiedere alla competente Direzione regionale l'autorizzazione allo svolgimento della campagna di cui trattasi";

e sulla base di quanto sopra evidenziato:

- considerato la limitata durata dell'attività di rimozione e recupero dei rifiuti quantificata in progetto in 180 giorni per la totale rimozione di rifiuti al fine di bonificare l'area a destinazione agricola;
- come evidenziato dal proponente l'attività in progetto discende da un procedimento giudiziario presso il Tribunale Civile di Roma che aveva stabilito un preciso obbligo del fare nei confronti del proponente;
- la tipologia mobile dell'impianto per il trattamento di rifiuti da autorizzare prevede misure atte al contenimento delle emissioni polverulente e sonore;
- gli impatti temporanei che possono comunque verificarsi sulle componenti ambientali coinvolte possono anche essere mitigabili con l'applicazione delle misure previste dal progetto;

Ritenuto di dover procedere all'espressione della pronuncia di esclusione del progetto dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale sulla base della istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'Area V.I.A.;

D E T E R M I N A

Per i motivi di cui in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente atto,

di disporre l'esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto "Attività di recupero di rifiuti non pericolosi mediante impianto mobile sito via Niceneto angolo via Ierocle", Comune di Roma, località Casal Palocco, proponente Consorzio di Casalpalocco, secondo le risultanze di cui alla istruttoria tecnico-amministrativa allegata al presente atto da considerarsi parte integrante della presente determinazione;

di stabilire che le condizioni e le prescrizioni elencate nella istruttoria tecnico-amministrativa dovranno essere espressamente recepite nei successivi provvedimenti di autorizzazione;

di precisare che l'Ente preposto al rilascio del provvedimento finale è tenuto a vigilare sul rispetto delle prescrizioni di cui sopra così come recepite nel provvedimento di autorizzazione e a segnalare tempestivamente all'Area V.I.A. eventuali inadempimenti ai sensi e per gli effetti dell'art. 29 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

di stabilire che il progetto esaminato, ai sensi dell'art. 25, c. 5 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., dovrà essere realizzato entro cinque anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BURL. Trascorso tale periodo, fatta salva la proroga concessa su istanza del proponente, la procedura di impatto ambientale dovrà essere reiterata;

di trasmettere la presente determinazione al proponente, al Comune di Roma Capitale, alla Città Metropolitana di Roma Capitale e all'Area Rifiuti e Bonifiche;

di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web www.regione.lazio.it/ambiente;

di comunicare che i pareri di altre Autorità citati nella presente determinazione sono consultabili integralmente presso la sede regionale dell'Area V.I.A.;

di dichiarare che il rilascio del presente provvedimento non esime il proponente dall'acquisire eventuali ulteriori pareri, nulla osta e autorizzazioni prescritti dalle norme vigenti per la realizzazione dell'opera, fatto salvo i diritti di terzi;

di rappresentare che avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dal ricevimento secondo le modalità di cui al D.Lgs. 02/07/2010, n.104, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni;

di comunicare che gli elaborati progettuali dovranno essere ritirati dal proponente o da altro incaricato, munito di specifica delega, presso l'Area V.I.A..

Il Direttore
Ing. Flaminia Tosini